

PIANETA ISTRUZIONE

La bella novità

La tecnologia in classe

Al Marconi si formano i saldatori del futuro

Aperto nuovo laboratorio

Inaugurate dodici postazioni grazie ad un investimento di 180mila euro
A settembre potrà partire la prima sezione di automazione industriale



L'inaugurazione con il dirigente Cipriani e il presidente della Provincia Calamai

PRATO

La scuola sempre più vicina al mondo del lavoro. Con questo obiettivo l'istituto Marconi ieri mattina ha inaugurato il nuovo laboratorio di saldatura realizzato con le più moderne tecnologie e sistemi di sicurezza e garanzia per gli studenti. Dodici postazioni per un investimento di 180mila euro permetteranno alla scuola superiore di via Galcianese di attivare la specializzazione in automazione industriale sempre più richiesta dal mondo produttivo oltre all'indirizzo di meccanica industriale anch'esso molto gettonato. Grazie a questi laboratori sarà possibile l'apprendimento di determinate tecniche e modalità di saldatura che contribuiranno a creare competenze largamente spendibili nel mondo del lavoro. Un investimento di 180 mila euro al quale abbiamo tenuto molto - sottolinea il presidente del-

IL DIRIGENTE

«Era un tassello molto importante che ci mancava, adesso la scuola è ancora più vicina al mondo delle imprese»

la Provincia Simone Calamai - è fondamentale accompagnare tutti i nostri istituti scolastici in quella che è la loro didattica per dare agli studenti gli strumenti e gli spazi migliori e di maggiore efficienza, allo scopo di formarli durante tutto il percorso di studi. Significa contribuire a costruire competenze, che poi risplenderanno nel mondo del lavoro, a servizio delle imprese e del distretto. L'impegno di oggi è continuare a scommettere in campo investimenti di questo tipo per dare a tutte le scuole strumenti di educazione e formazione». A seguito del completamento dei lavori sono state organizzate sessioni formative specifiche per gli insegnanti dell'istituto, mirate alla conoscenza e all'applicazione delle caratteristiche e funzionalità del nuovo laboratorio.

«Ci tengo a ringraziare la Provincia per aver permesso la realizzazione di un laboratorio all'avanguardia sotto tutti i punti di vista, dalla sicurezza alla digitalizzazione, che sarà utilizzato in particolare dagli studenti dell'indirizzo meccanico ed elettrico delle classi terze e quarte - aggiunge il dirigente del Marconi Paolo Cipriani - Siamo veramente molto felici, era un anello che mancava e che stamattina è stato chiuso».

Silvia Bini

Diploma in quattro anni

Per adesso Prato dice no

Marconi e Buzzi non hanno attivato il percorso 'breve' proposto dal ministero

La riforma in pillole

LICEO MADE IN ITALY

Esperti di economia e di territorio e tradizioni

Il ministro Valditara ha dato la via libera al liceo Made in Italy, dal quale usciranno giovani esperti di materie produttive, consente di approfondire lo studio dell'economia e del diritto, scienze matematiche, e all'analisi degli scenari storici



ISTITUTI PROFESSIONALI

Accesso diretto agli Its Academy

L'idea di mettere mano agli istituti professionale parte dalla continua perdita di iscritti negli ultimi anni. Il progetto prevede che gli studenti diplomati in un istituto professionale avranno un accesso diretto all'accademia superiore, gli Its Academy e che il percorso di studi passi da 5 a 4 anni.



Una classe dell'istituto tecnico Buzzi (foto d'archivio)

La riforma degli indirizzi professionali che abbassa a quattro anni la durata del percorso di studi superiore non partirà da Prato. Marconi e Buzzi hanno detto no alla proposta del ministro dell'Istruzione e del Merito Giuseppe Valditara del 4+2 ovvero la possibilità di aprire le iscrizioni a una sezione sperimentale per un percorso di studio di quattro invece che di cinque anni con l'accesso diretto agli Its Academy. Una rivoluzione che è stata bocciata per una questione di tempo. «L'idea - ha spiegato Paolo Cipriani dirigente del Marconi - è interessante, ma i tempi per l'attuazione sono stati decisamente stretti: in meno di un mese avremo dovuto organizzare il nuovo percorso. Se ci fosse stato più tempo, forse saremo riusciti ad attivare quello all'interno della specializzazione del Made in Italy. A breve sarò ad un convegno proprio su questo tema, partire senza ave-

re il tempo necessario ad organizzare il percorso sarebbe potuto rivelarsi un bumerang, è un progetto interessante ma va fatto con tempo e calma».

La seconda novità proposta dal ministero troverà invece spazio al liceo di scienze umane Ciconini-Rodari, che dal prossimo anno attiverà l'offerta formativa del Made in Italy. Un nuovo percorso di studi che, nel triennio, prevede l'insegnamento di materie specifiche come economia e gestione delle imprese del Made in Italy, modelli di business nelle industrie dei settori della moda, dell'arte e dell'alimentare e Made in Italy e mercati internazionali. Ovviamente è previsto anche il percorso di alternanza scuola-lavoro con tirocini nelle aziende. L'obiettivo è quello di formare studenti con conoscenze e competenze specifiche nella gestione d'impresa e nelle strategie di mercato.